

Dario Perosa

PORDENONE

Ultima al Bottecchia questo pomeriggio (17.30), contro la FeralpiSalò, ma solo per la stagione regolare. Poi ci saranno le gare dell'overseason. Il popolo neroverde si augura di assistere a una in meno: quella della prima fase dei playoff. Il modo per realizzare il desiderio dei supporter neroverdi

passa attraverso la conquista del secondo posto (che garantisce tale privilegio) e, di conseguenza, anche attraverso un successo oggi contro i Leoni del Garda. È impensabile infatti che la crisi del Parma, che condivide il secondo posto a quota 66 con i neroverdi, ospite oggi a Teramo, perduri. I ragazzi di D'Aversa (in lacrime domenica sotto la curva ultras gialloblù dopo la sconfitta al Tardini con il Sudtirolo) ne hanno già combinate abbastanza.

SENZA TORE - Non ci sarà nell'undici che Tedino manderà in campo Salvatore Burrari. Il metronomo è stato squalificato. Approfittiamo per aprire una piccola parentesi sugli eccessi di nervosismo che stanno caratterizzando le gare dei rammarri, spesso pronti a reagire alle provocazioni degli avversari o a protestare contro le decisioni arbitrali. Inutili e penalizzanti perdite di tempo, con conseguenze disciplinari. Peccati veniali, a confronto di quelli commessi di recente da padovani e parmensi, ma che potrebbero incidere se commessi durante i playoff. In regia al posto di Tore giocherà Suciù, con Misuraca e Buratto a completare il centrocampo. Solita la difesa: Tomei fra i pali, Semenzato, Ingegneri,

CAPITANO

Mirko Stefani chiude imperiosamente la strada all'incursione di un attaccante avversario sotto la tribuna del Bottecchia (Pressphoto)



IL CANNONIERE DEI RAMARRI

"Corpo a corpo" in area di Rachid Arma con un difensore (Pressphoto)

Ci sono i Leoni del Garda sul sentiero del secondo posto

Suciù in regia. Tedino "chiama" il pubblico: «Sarà una gara vivace e spettacolare»

Ma il pressing dei lombardi è un'arma a doppio taglio

PORDENONE - (m.a.) L'attacco pericoloso, un centrocampista rapido e un collettivo che se accende la luce può dare la scossa a tutte le difese del girone. La FeralpiSalò, che ieri mattina si è allenata al Comunale di Casarsa, è una squadra particolare. Ha alternato cadute inspiegabili a exploit degni delle prime quattro posizioni. Per questo la partita di oggi alle 17.30 al Bottecchia rischia di diventare indecifrabile. Michele Serena, tecnico subentrato ad Antonino Asta, ha cambiato qualcosa rispetto al predecessore. A Reggio Emilia, nell'ultima gara disputata dai Leoni del Garda, ha giocato con il 4-3-1-2, schierando davanti Bracaletti, Guerra e Ferretti. Ora scalda i motori anche il pordenonese Gerardi. Il gioco dei gardesani è basato sull'aiuto reciproco: se l'avversario pressa alto i quattro difensori non hanno problemi a cercare immediatamente il lancio per il centravanti. Questi, per "appoggiare" l'uscita del pallone, spesso arretra fin nella propria metà campo, in modo da far salire la squadra e riciclare il gioco sulle fasce. La squadra di Serena pressa sempre molto alto, con una marcatura a uomo volta a recuperare palla in posizione vantaggiosa, o a costringere gli avversari a lanciare. Questa tattica si è rivelata spesso vincente, ma contro squadre più abituate a giocare da dietro (come il Pordenone) è un'arma a doppio taglio: superata la prima linea di pressione i verdazzurri possono diventare fragili, mostrando i problemi di transizione già visti con il Santarcangelo, non ancora pienamente risolti.

Marchi e De Agostini. Torna in pancha Pellegrini. In attacco Arma e i due "artisti", Cattaneo e Berrettoni. Se "Berre" non dovesse farcela, conferma per Padovan.

VOGLIO L'ARGENTO - «Ci giocheremo tutte le nostre chance - promette Bruno Tedino - per vincere e chiudere al secondo posto da soli. Ciò non vuol dire che la partita con la Feralpi sarà facile. Si affronteranno due squadre che amano giocare e attaccare. Ne uscirà una gara vivace e spettacolare. Il collega Serena può contare su di un attacco di primo piano, con uomini come Gerardi, Bracaletti, Ferretti e Guerra». Quest'ultimo, autore di una tripletta domenica scorsa, sta vivendo la sua migliore stagione, con

13 centri realizzati finora. «Saranno 90 minuti importanti per le ambizioni nostre e del popolo neroverde - conclude Bruno -. Sono certo che i tifosi, che invito a essere tutti sugli spalti del Bottecchia, non ci faranno mancare il loro determinante supporto». Arbitrerà Giuseppe Strippoli. Il fischietto di Bari ha già diretto i neroverdi, la scorsa stagione, nel match vinto 3-1 con la Giana Erminio.

LE ALTRE - Mister D'Aversa (vedi l'articolo nella pagina a fianco, ndr) è stato chiaro: ha chiesto al suo Parma, impegnato oggi a Teramo, di tornare a imporsi giocando "da provinciale". Teoricamente è ancora in corsa per il secondo posto anche il Padova (63), ospite del Sudtirolo che nello scorso turno ha violato (1-0) il Tardini. «Vogliamo provare a vincere le ultime due gare - ha detto il tecnico Brevi - per arrivare ai playoff in condizione psicologica migliore di quella attuale».

AL BOTTECCHIA

Appuntamento
oggi alle 17.30